

IL CENTRO RICREATIVO ESTIVO

Il Piano Socio Assistenziale lo intende come “ un servizio specifico diretto, riguardante l'area della prevenzione e socializzazione, in modo integrato ai servizi del tempo libero, dando continuità all'azione educativa della scuola “.

LE FINALITA'

Il Centro Ricreativo Estivo si concepisce come:

- a) parte di un contesto educativo articolato
- b) occasione significativa di socializzazione
- c) luogo di promozione di capacità espressive e cognitive
- d) spazio di sperimentazione di responsabilità e di autonomia
- e) opportunità di aggregazione

per bambini da 3 a 11 anni.

GLI OBIETTIVI

Un CRE, che intende collocarsi sia all'interno di un territorio, di un tempo e di risorse specifici, sia all'interno del percorso di crescita dei bambini che accoglie, deve darsi i seguenti obiettivi:

- a) programmare i laboratori, le attività, i giochi attingendo anche dalle risorse del territorio (associazione, gruppi, strutture)
- b) acquisire tutte le informazioni possibili sul percorso educativo pregresso dei bambini per gruppi omogenei, per problematiche e per handicap
- c) curare le relazioni tra i bambini in tutti i momenti della giornata
- d) organizzare le proposte in modo che si creino gli spazi di reciproca conoscenza e collaborazione
- e) strutturare i laboratori e le attività in modo che stimolino ed accolgano il potenziale creativo di ogni bambino

f) aiutare i bambini a conoscere e sviluppare modalità di espressione diversificate e differenti da quelle abitualmente vissute ed interiorizzate nei contesti scolastico e familiare

g) attraverso i laboratori espressivi, favorire trasversalmente lo sviluppo della sfera cognitiva dei bambini

h) privilegiare l'autonomia, negli spazi di tempo libero, nelle relazioni, nei giochi, nelle routine

i) utilizzare gli spazi non strutturati per osservare le modalità di auto – organizzazione dei bambini, i loro stili relazionali, la loro capacità di giocare insieme

l) all'interno di un periodo dell'anno in cui la scuola non presidia il tempo dei bambini, essere luogo di incontro educativo mai fine a se stesso.

LE STRATEGIE OPERATIVE

Laboratori

Spazi in cui, attraverso la costruzione comune

ognuno mette a disposizione degli altri abilità, competenze, gusti,

in un agire comune,

il cui risultato finale esiste solo se costruito insieme

1. laboratori espressivi

Possibilità di conoscenza di sé e degli altri attraverso canali comunicativi differenti,

nella libertà di “ essere “ non solo attraverso la parola.

“ Esprimersi è crescere “

2. laboratori manuali

Attraverso il fare ed il creare,
sviluppare le parti di sé (mente, corpo, carattere, emozioni),
dando vita a qualcosa che si costruisca scegliendo,
attraverso il rispetto di persone, tempi, spazi, materiali, regole.

” Occasione per apprendere attraverso il fare”

3. laboratori creativi

Con l'utilizzo di diverse tecniche,
stimolare il potenziale creativo di ognuno,
lasciando spazio alla libera espressione di sé.

” Un bambino creativo è un bambino felice “

Attività

Momenti di scambio con il territorio,
in cui i bambini abbiano l'opportunità di fare “ esperienze altre “,
possibilità di conoscere, esplorando.

“ Conoscere, sperimentando nel proprio mondo “

Giochi

Spazio e possibilità di divertimento,

con gli altri, in allegria,

nel rispetto delle regole e nella cura dei tempi di tutti.

“ Gareggiare da soli, in squadra, anche per vincere, non solo per vincere “

PROGRAMMAZIONE

Riempire di contenuto le strategie operative, con tempi prestabiliti, in gruppo:

1. condivisione del tema;
2. individuazione dei laboratori, delle attività, dei giochi;
3. scelta di strumenti e tecniche
4. verifica in itinere, a cadenza settimanale, con le coordinatrici

ORGANIZZAZIONE

Definiti i contenuti, gli strumenti e le tecniche, si avvia la fase di organizzazione che comprende:

- ✓ elenco materiali
- ✓ scelta degli spazi
- ✓ allestimento spazi
- ✓ preparazione dell'accoglienza